

**ID_VIP 4285 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA, PORTO TURISTICO DI VILLANOVA DI OSTUNI –
PROGETTO RPELIMINARE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE**

**INTEGRAZIONE 4 –Indicare le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in ambito portuale in base al D.Lgs.
182/03**

4. Indicare le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in ambito portuale in base al D. Lgs 182/03;

RISCONTRO

Lo studio preliminare ambientale, come da scopo del documento, valuta l'impatto prodotto dalle opere sulla componente rifiuti, stimando la produzione annua, dimostrando che, adottando una politica di gestione degli stessi rispettosa della normativa vigente in materia bensì anche attenta e puntuale, lo stesso è nullo.

Nell'ottica di fornire un quadro più completo possibile sulle tematiche ambientali, esso fornisce anche precise indicazioni in merito alla gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani nell'area portuale in fase di esercizio della stessa.

Per quanto concerne i rifiuti solidi, il porto turistico di Villanova di Ostuni dovrà:

- Rispettare la pianificazione adottata con le disposizioni del Dlgs 182/2003 con il " Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle unità da diporto e da pesca nel porta di Villanova"secondo l'ordinanza apposita emessa dalla Capitaneria di Porto competente;
- Assicurare la derattizzazione, da effettuarsi almeno 3 volte all'anno con esche a norma, infittendo gli interventi in funzione della presenza di ratti.

Il Regolamento dei servizi di pulizia e raccolta rifiuti interviene sui seguenti temi:- la raccolta differenziata dei rifiuti prevedendo, possibilmente, lo smaltimento giornaliero della frazione umida e dei non riciclabili tenendo conto del contenimento di eventuali cattivi odori (almeno durante il periodo estivo);

- la costante azione di pulizia e riordino delle aree assentite e una pianificata azione di raccolta dei rifiuti solidi e di quelli speciali;
- la corretta manutenzione, pulizia e gestione dei servizi igienici, che prevederà 1, 2 o 3 lavate pianificate negli orari di punta oltre ad un controllo costante effettuato ogni 30 minuti utile a limitare eventuali situazioni critiche.

E' opportuno sottolineare che il complesso di azioni sopra previste comporteranno un indubbio miglioramento della attuale situazione della infrastruttura ad oggi caratterizzata da una occupazione e gestione frammentaria, incapace di produrre benefici ambientali rilevanti.

Ad ogni buon fine si specifica che Il piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi di cui al D.Lgs. 182/2003 non è stato predisposto in quanto trattasi di documento di carattere gestionale; e, tuttavia, alla luce

delle richieste avanzate si è proceduto alla predisposizione dello stesso. In tutti i casi la problematica sopra esposta è stata affrontata esaurientemente nel PARAGRAFO 4.5.4. dello Studio Preliminare Ambientale.